



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 31/01/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 novembre 2006, n. 507

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di valutazione Impatto Ambientale - Ampliamento impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, ubicato nella Zona Produttiva di Bitonto (Ba) - Proponente: Ambiente & Tecnologie S.r.l.

L'anno 2006 addì 9 del mese di novembre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1693 del 09.02.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell'ampliamento impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, ubicato nella Zona Produttiva di Bitonto (Ba), proposto da Ambiente & Tecnologie S.r.l. - S.P. 231 km 3,200 (ex S.S. 98) - Bitonto (Ba);

- con nota prot. n. 2612 del 06.03.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune di Bitonto, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il comune interessato a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico e a comunicare il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, L.R. n. 11/01;

- con nota datata 03.04.2006 il Funzionario dell'Ufficio Ambiente del comune di Bitonto comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 10.03. al 09.04.2006) e modi previsti dalla L.R. sopra specificata, precisando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'intervento in oggetto evidenziato. Con la stessa nota trasmetteva il parere favorevole all'intervento proposto;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto riguarda l'ampliamento di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non, già autorizzato ed operante lungo la SP 231 Km 3, 2 in territorio di Bitonto. Si chiede di potenziare la capacità di stoccaggio dalle 2.500 t/a attuali ad un massimo di 5.000 t/a, di cui 2.000 di rifiuti speciali non pericolosi e 3.000 di rifiuti speciali pericolosi.

Le attività effettuate consistono in:

- a. Stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi, solidi e fangosi;
- b. Riconfezionamento dei rifiuti anche attraverso attività di triturazione;
- c. Bonifica dei contenitori.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

1. installazione di 4 sylos da 5.000 l e 2 sylos da 35.000 l per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi;
2. installazione di un secondo sistema di pompaggio per le nuove autocisterne ed adeguamento delle pompe di carico;
3. adeguamento dell'impianto di mandata dei rifiuti liquidi ai sylos;
4. installazione di 4 cassoni da 30 mc per lo stoccaggio dei rifiuti solidi;
5. realizzazione di impianto di triturazione dei rifiuti;
6. installazione di un serbatoio di gasolio.

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 1995 mq, di cui 576 mq coperti e 1419 mq per stoccaggio, aree di manovra e parcheggi all'aperto, così suddivisi:

- Stoccaggio rifiuti liquidi in sylos: 95 mq
- Stoccaggio rifiuti in cisternette e fusti: 57 mq
- Stazionamento cassoni: 305 mq

Aree di manovra e parcheggi: 949 mq

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera in oggetto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

3 siano rispettate le disposizioni previste al punto 4.1 della deliberazione del Comitato interministeriale del 27/07/1984 e s.m.i. In particolare:

- i contenitori siano in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- i contenitori mobili siano provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;

3 l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrato, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc., in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

3 eventuali giunti sulla pavimentazione o sui cordoli siano realizzati in materiale antiacido e antisolvente;

3 i sylos e i cassoni di stoccaggio dei rifiuti (liquidi e solidi) siano sottoposti ad adeguata verifica del loro stato di conservazione e di tenuta, almeno con cadenza annuale. I contenitori siano sottoposti periodicamente a lavaggio e/o bonifica al fine di consentirne il corretto utilizzo, in particolare in caso di allocazione di diversa tipologia di rifiuto;

3 gli spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi siano utilizzati unicamente a questo scopo;

3 durante le operazione di carico e trasferimento dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti;

3 l'impianto dovrà essere dotato, in ogni momento, di sistema antincendio efficiente;

3 siano effettuati, in fase di gestione dell'impianto, campionamento ed analisi periodiche delle acque di scarico, verificando che i parametri analitici, da comunicare all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, rientrino rigorosamente entro i limiti di cui al D.lgs 152/06;

3 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di smaltimento dei rifiuti rimasti, messa in sicurezza, bonifica e ripristino del sito;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto relativo all'ampliamento impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, ubicato nella Zona Produttiva di Bitonto (Ba), proposto da Ambiente & Tecnologie S.r.l. - S.P. 231 km 3,200 (ex S.S. 98) - Bitonto (Ba) -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP; di dichiarare il presente provvedimento

esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
